

OGGI E' "LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"
DEDICO I PRIMI DUE ARTICOLI A QUESTA RICORRENZA

IL TIRRENO

Stupro sulla ragazzina, condannato

23 novembre 2011 — pagina 03 sezione: Piombino

LIVORNO. Quattro anni di carcere per aver violentato una ragazzina di 16 anni approfittando che fosse ubriaca sul retro del piazzale della discoteca Casa Rossa. Kamal Lackalai, 22 anni, abitante a Venturina, ha ascoltato la sentenza del giudice Antonio Pirato seduto accanto al suo avvocato.

Durante l'udienza nell'aula al primo piano del Tribunale di Livorno, avvenuta a porte chiuse e con rito abbreviato, è stata ripercorsa la notte dell'8 gennaio scorso: dall'arrivo dell'adolescente fuori dalla discoteca in compagnia di un'amica, fino a quando non è uscita dal bosco dov'era appena avvenuto l'abuso e un maresciallo dei carabinieri l'ha vista barcollare allertando a quel punto genitori e soccorsi.

Dalle indagini sull'episodio, coordinate dal pubblico ministero Fiorenza Marraro, è emerso che le due amiche erano state lasciate dalla madre della sedicenne davanti al locale intorno alle 22,30.

Con loro avevano due bottiglie di vodka che avevano comprato attraverso un amico quello stesso pomeriggio. Sapendo di non poter bere nel locale, vista l'età, le due amiche si appartano nel parcheggio, aprono la bottiglia e iniziano a buttare giù lunghi sorsi di alcol.

La discoteca, a quell'ora, è ancora chiusa, lo staff della Casa Rossa è dentro a completare i preparativi, fa freddo e le luci sono spente. Un sorso dopo l'altro, le due ragazzine si ubriacano. Poco dopo la sedicenne si sente telefonicamente con il ventiduenne che conosce perché è il fratello di un suo amico.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri il giovane avvicina la sedicenne ormai barcollante per la sbornia. Fingendo di volerla aiutare, la porta tra gli alberi, in un luogo appartato. Lei, ubriaca, cade. A quel punto il ragazzo abusa di lei, poi si allontana.

La minore, ancora ubriaca, torna a cercare l'amica, che intanto era stata soccorsa dal 118 perché trovata ubriaca. Un maresciallo dei carabinieri, presente nel locale, nota la ragazzina in difficoltà. Le chiede cosa sia accaduto. Lei farfuglia qualcosa, fatica a stare in piedi. È scioccata, ma la versione che accusa il giovane esce poco dopo.

Sono i genitori della ragazzina, parte civile nel processo assieme alla vittima e alla sorella a sporgere denuncia. Dagli esami medici arriva la conferma: «È stata violentata».

Il 4 febbraio scorso si era svolto l'incidente probatorio durante il quale il giudice ha messo a confronto le testimonianze.

I legali del ventiduenne, gli avvocati Giovanni Marconi e Samantha Poli, hanno sempre sostenuto che il rapporto fosse stato consenziente, ma alla fine hanno scelto la strada del rito abbreviato che permette all'imputato uno sconto di un terzo sulla pena.

«Siamo soddisfatti - spiegano fuori dall'aula i legali delle parti civili, gli avvocati Stefano Sicurani e Franco Balestrieri - la sentenza rende giustizia e dignità alla parte offesa, specie in un piccolo paesino della Val di Cornia dove la sedicenne vive». Federico Lazzotti

CORRIERE DI VITERBO

Violenza: Picchia selvaggiamente la ex convivente

Sotto effetto dell'alcol prima ha colpito lei e poi la sua furia si è spostata sui mobili di casa. Ha patteggiato la pena di 10 mesi da scontare ai domiciliari.

VITERBO 25.11.2011

(AnPa) Aveva preso a testate la convivente, aveva rotto i mobili di casa e poi l'aveva cacciata a malo modo dalla loro abitazione insieme al figlio di pochi mesi. Intervenute le forze dell'ordine hanno arrestato l'uomo, un romeno di circa trent'anni. I fatti sono avvenuti l'8 novembre scorso, ma il romeno era già conosciuto alle forze dell'ordine, in quanto aveva compiuto il medesimo gesto il mese prima. L'ultimo episodio gli ha aperto le porte del carcere di Mammagialla e ieri si è svolto il processo per direttissima a suo carico. L'uomo ha patteggiato la pena di 10 mesi, senza la sospensione, da scontare agli arresti domiciliari. In

pratica, l'imputato forse sotto effetto dell'alcol ha iniziato a picchiare selvaggiamente la convivente. Non era la prima volta, ma nell'ultimo episodio ha così esagerato da provocarle gravi lesioni. Le avrebbe dato delle testate al volto, schiaffeggiandola e malmenandola, poi la sua furia si sarebbe rivolta ai mobili della casa. Secondo la ricostruzione operata dalle forze dell'ordine, il romeno avrebbe spaccato tutti i pezzi dell'arredamento e poi non potendo più infierire sulla donna, l'ha cacciata di casa. L'ex convivente a quel punto si è rivolta alle forze dell'ordine denunciando l'accaduto. L'uomo è stato arrestato e accusato di violenza privata e lesioni. Dopo l'accaduto l'ex si è trasferita a casa di amici insieme al suo bambino in attesa della sentenza del Tribunale di Viterbo. L'imputato, come stabilito dal giudice, dovrà scontare la pena ai domiciliari e proprio nella casa degli stessi amici che hanno ospitato fino a poco prima la parte offesa. Lei, invece, potrà tornare nella sua vecchia abitazione, visto che il giudice ha disposto anche il dissequestro delle chiavi di casa. Il romeno, potrà uscire da casa solo per recarsi al lavoro, verrà controllato dalle forze dell'ordine e dovrà tenersi a debita distanza dalla sua ex convivente, visto che qualora dovesse ripetersi un fatto analogo per lui si aprirebbero di nuovo le porte di Mammagialla e rischierebbe una pena maggiore. I due vivono nello stesso paese e la donna anche se ancora visibilmente impaurita potrà ricominciare la sua vita

"NON SI PUO' AFFERMARE CHE IL VINO FACCIA BENE" "ANCHE UN CONSUMO MODERATO DI ALCOL E' UN CONSUMO A RISCHIO PER LA SALUTE"

HELP CONSUMATORI

SALUTE. Il vino fa bene o fa male? La parola a Ghiselli (Inran)

A cura di Silvia Biasotto

24/11/2011 - 10:05

Qual è l'effetto del consumo di vino sulla salute umana? Risponde Andrea Ghiselli, dirigente di ricerca dell'Inran: "Non si può affermare che il vino faccia bene". Però "il consumatore di vino è una persona solitamente con abitudini alimentari più corrette".

"Il cancro si previene a tavola con frutta, verdura e vino rosso. Nel vino la sostanza antitumorale al seno. Il vino favorisce il tumore al seno. Il vino rosso rallenta il cancro al seno. Il vino aumenta il rischio di cancro al seno". Sono i titoli che si possono visualizzare inerendo in un comune portale di ricerca le due parole chiave "cancro" e "vino".

La domanda sorge spontanea: quale l'effetto del consumo di vino sulla salute umana? Che tipo di correlazione esiste tra consumo di vino e cancro? In particolare al seno?

Non solo il web è popolato di titoli contrastanti ma non mancano le diatribe sugli effetti sulla salute del cd nettare degli Dei. Sulla rivista Teatro Naturale Franco Bonaviri parla di "sfida al buon senso" riferendosi alla proposta del vicepresidente della Società nazionale di oncologia, Gianni Testino, di avviare una class action contro i produttori di alcolici. Vino compreso. Ma il vino, soprattutto in un paese come l'Italia, non è solo una buona bevanda alcolica da degustare e per accompagnare i pasti. E' soprattutto cultura, tradizione, territorio e un mercato importantissimo dal punto di vista economico.

Ritorniamo alla nostra domanda elementare: quale l'effetto del consumo di vino sulla salute umana? Ne abbiamo parlato con Andrea Ghiselli, dirigente di ricerca dell'Inran (Istituto nazionale di ricerca sugli alimenti e la nutrizione). "Quando si fanno affermazioni del genere l'errore principale è quello di considerare una sola molecola presente nell'alimento in relazione ad un unico effetto. Si tratta di un'inesattezza molto diffusa quando si parla di effetti sulla salute degli alimenti".

Un esempio?

"Nel vino è presente il resveratrolo, un antiossidante e anticancerogeno naturale che vanta molti effetti positivi sulla salute umana. Si tratta però di effetti provati solo sotto la somministrazione di resveratrolo come sostanza secca e pura e non tramite il vino, nel quale è presente in bassissime quantità a differenza del dannosissimo etanolo!"

Generalizzando, il vino fa bene o fa male?

Non si può affermare che il vino faccia bene. Possiamo anzi dire di avere dei ragionevoli sospetti che il vino possa far male anche in piccole quantità, perché l'alcol, anche in piccole

quantità è cancerogeno. L'informazione che è necessario far passare al consumatore è che non bisogna bere vino (così come altre bevande alcoliche) per inseguire salute, poiché anzi, anche un consumo moderato di alcol è un consumo a rischio per la salute. Tanto basso quanto piccola è la quantità, ma pur sempre rischio.

"Consumo moderato" o "consumo consapevole". In termini pratici, cosa significano queste definizioni?

Sono termini obsoleti, che si usavano quando non si conoscevano gli effetti cancerogeni delle basse quantità. Oggi potrebbe indicare il comportamento di un consumatore che è informato del rischio e quindi consapevole. La stessa OMS ha sostituito l'indicazione "consumo moderato" con "consumo a basso rischio", ovvero quel consumo nell'ordine di due Unità Alcoliche (due bicchieri di vino, o due lattine di birra, o due bicchierini di superalcolico) al giorno per l'uomo e uno per la donna e per l'anziano. Non mancano cittadini che dichiarano di consumare vino perché hanno letto o sentito da qualche parte (addirittura dal proprio medico) che "fa bene".

Secondo lei, in Italia vi è la convinzione che tra le bevande alcoliche, il vino abbia qualcosa di più degli altri?

Dal punto di vista chimico le sostanze contenute in tutte le bevande alcoliche, dal vino alla grappa, non ci sono differenze determinanti per quanto riguarda l'impatto sulla salute, che è determinato esclusivamente dall'alcol. Dobbiamo però fare una considerazione di tipo sociologico. Il consumatore di vino è una persona solitamente con abitudini alimentari più corrette. Ci sono risultati di indagini che rilevano proprio come i consumi di chi acquista vino sia dirottati verso prodotti più salutari rispetto a chi compra altre bevande alcoliche ed è questo, probabilmente, il determinante maggiore sulla salute. Non la chimica quindi, ma il comportamento. In ultima istanza si può affermare che il "consumatore di vino" per motivi sociali, economici e culturali, tende ad avere abitudini alimentari abbastanza corrette.

QUESTO ARTICOLO NON PARLA DI BEVANDE ALCOLICHE MA DI PICCOLI FRUTTI CHE CONTENGONO UNA QUANTITA' MAGGIORE RISPETTO AL VINO DI RESVERATROLO, FLAVONOIDI, ANTOCIANINE, CATECHINE, QUERCETINA.

AGRONOTIZIE

Sant'Orsola, un piccolo frutto al giorno...

24 nov 2011 | Vivaismo e sementi

I prodotti della Cooperativa sono caratterizzati da un'alta concentrazione di vitamina C e proprietà antiossidanti ottime per la salute. La conferma viene da uno studio dell'Università di Padova

L'alta concentrazione di vitamina C e le proprietà antiossidanti e anti-infiammatorie derivate da sostanze come il resveratrolo, i flavonoli, le antocianine e le catechine. Sono queste le principali caratteristiche che rendono sani e salutari i piccoli frutti Sant'Orsola, recentemente analizzati da un team di ricercatori del dipartimento di Agronomia ambientale e produzioni vegetali dell'Università di Padova, coordinato dal professor Paolo Sambo.

La cooperativa di Pergine Valsugana (Tn) che si occupa della produzione e commercializzazione di piccoli frutti, fragole e ciliegie tardive, ha infatti avviato due anni fa una collaborazione con l'Ateneo veneto, per raccogliere dati scientifici sulle proprietà chimiche e nutrizionali specifiche dei propri prodotti.

Si tratta di uno studio mirato, in grado di fornire informazioni sui componenti propri dei frutti Sant'Orsola, indicatori sia delle proprietà organolettiche (come acidità e grado zuccherino) che di quelle nutraceutiche (apporto vitaminico potenziale antiossidante).

Dopo la prima fase di analisi, che ha riguardato il raccolto della scorsa stagione, la ricerca prosegue per consolidare i risultati e ottenere ulteriori dati. In particolare, il prossimo obiettivo è di indagare la biodisponibilità delle sostanze nutraceutiche presenti nei piccoli frutti. Questo secondo passaggio consentirà cioè di capire la quantità di prodotto che è necessario assumere per godere dell'effetto benefico di fragole, ciliegie tardive, mirtilli, lamponi, more e ribes. Si tratta di indicazioni molto importanti per la rilevante quota di consumatori che cerca nei piccoli frutti caratteristiche di benessere e salute.

I risultati

L'università di Padova ha recentemente completato la relazione sulle analisi dei campioni prelevati alla fine di luglio 2010.

Non sono mancate le sorprese, in particolare se i risultati vengono rapportati alle tabelle nutrizionali dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) per le stesse categorie di prodotti.

La ricerca certifica ad esempio l'alta concentrazione di vitamina C nei piccoli frutti Sant'Orsola: oltre 200 mg per 100 g di lamponi, contro i 25 indicati dall'Inran. Ancora più sorprendente la mora, che dalle analisi dell'università di Padova arriva oltre i 900 mg, contro i 19 delle tabelle nutrizionali. Concentrazioni sopra la media anche per il mirtillo (79 mg), la ciliegia (76 mg), la fragola (106 mg) e la fragolina di bosco (404 mg).

Un'altra novità emersa dalle analisi è la presenza significativa di resveratrolo nei mirtilli (0,86 mg) e nelle ciliegie (1,33 mg). Questa sostanza ha documentate capacità antiossidanti e viene classificata come anti-aging. E' in grado di contrastare l'invecchiamento cellulare del tessuto cutaneo, agendo sulla produzione di collagenasi. Può svolgere inoltre un'azione protettiva contro i virus influenzali, ostacolandone la replicazione all'interno delle cellule.

Le proprietà antiossidanti dei piccoli frutti sono state inoltre confermate dalla rilevante presenza di altri composti di questo tipo. Tra questi i flavonoidi, presenti nella buccia della frutta, noti per le loro proprietà anti-infiammatorie e anti-allergiche; la quercetina, con un potenziale effetto protettivo nei confronti dei tumori e delle malattie cardiache; le antocianine, dotate di proprietà benefiche nei confronti delle patologie derivanti da stress; e le catechine, alle quali sono state riconosciute potenziali proprietà antitumorali e di rafforzamento del sistema immunitario.

Le tabelle nutrizionali con i dati aggiornati in base ai risultati della ricerca sono consultabili nella sezione dedicata alla frutta fresca del sito web di Sant'Orsola: per ogni singola tipologia di piccolo frutto - oltre a caratteristiche, curiosità e consigli - sono riportate in basso a destra le informazioni sui valori nutrizionali.

Fonte: Sant'Orsola

VIEN DA PIANGERE A PENSARE CHE A QUESTI BAMBINI CERCANO DI INCULCARE LA PASSIONE PER IL VINO, UNA SOSTANZA A RISCHIO PER LA SALUTE.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Concorso di disegni "La vendemmia a scuola".

Oggi pomeriggio la premiazione.

ORVIETO 25.11.2011

Ha per tema "La vendemmia a scuola", il primo concorso di disegni che l'azienda Cardeto ha riservato alla scuola elementare "Barzini" di Orvieto centro e Sferracavallo e al circolo "Sette Martiri" di Ciconia, Orvieto scalo e Porano. L'iniziativa ha già condotto i bambini in visita alla cooperativa orvietana per conoscere tutti i segreti che portano alla trasformazione dell'uva in vino. I disegni verranno premiati oggi pomeriggio alle 18 al palazzo del Popolo. La selezione dei vincitori e l'assegnazione dei premi sarà condotta da una giuria formata da importanti professionisti. Di ogni classe, sarà premiato il miglior disegno e tra questi verrà scelto il migliore in assoluto che farà vincere un sussidio da spendere in cancelleria o in altro materiale necessario alla scuola

UNA COMUNICAZIONE DALL'AICAT - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (METODO HUDOLIN)

I Club Alcologici Territoriali sono stati invitati e saranno presenti nella trasmissione in diretta di "Uno mattina Storie vere" in onda lunedì 28 novembre 2011, dalle ore 10 alle ore 11 su RAIUNO, con interventi di amici del Veneto, del Lazio e della Campania.

LO SFOGO AMARO DI UN POLIZIOTTO

ASAPS

Etilometri e drogatest guasti. Non ci sono i pochi euro necessari per ripararli

Venerdì, 25 Novembre 2011

Anche la sicurezza stradale va in avaria, alla faccia della prevenzione

Lavoro da 20 anni in Volante a Chioggia (Ve), circa un anno e mezzo fa la MCTC di Venezia ci aveva fornito oltre l'etilometro anche un drug-test cozart per effettuare i controlli sulla strada. Ebbene la nostra attività ha portato al ritiro di circa 50 patenti di guida solo con l'utilizzo del drug-test. Bisogna premettere che noi operatori di volante dedichiamo poco tempo al controllo stradale in quanto il nostro compito primario è il soccorso pubblico (113). Da circa 4 mesi a causa dell'allentamento di una vitina sul cozart, non siamo più riusciti ad avere in dotazione il drug-test e inoltre da pochi giorni non abbiamo nemmeno l'etilometro perché è scaduta la revisione periodica. La motorizzazione ci ha detto che non ha soldi per fare la revisione degli etilometri e nemmeno per le riparazioni dei cozart e per tanto non ci forniranno più nulla in attesa di momenti migliori. Evviva la prevenzione. Sicuramente diamo fastidio a molti altrimenti non si capisce come possa essere possibile la mancanza di detti strumenti visto che solamente con il valore di una contravvenzione potremmo comprare chissà quanti strumenti.

Cordiali saluti

Michele Boscolo Tindaro

Socio Asaps

UN'ALLUCCINANTE DESCRIZIONE DI UN SABATO SERA IN UNA CITTADINA SICILIANA CHE RISPECCHIA, PENSO, LA SITUAZIONE DI TANTE ALTRE CITTADINE ITALIANE.

LA SICILIA

Un uovo sodo, l'alcol e lo sballo ha inizio

Il clou del sabato sera comincia a mezzanotte: il vino acquistato nelle enoteche o preso di nascosto in casa

Venerdì 25 Novembre 2011 Siracusa, pagina 37 e-mailprint

Emanuela Tralongo

Lo sballo parte dall'uovo bollito cacciato nello stomaco per prepararsi alla sbornia del sabato sera. E' così che i giovani avolesi il fine settimana si danno alla follia. Il primo ingrediente d'una notte da trascorrere fra incoscienza e trasgressione. Già, perché è nelle enoteche di periferia che ragazzi e ragazze, tra i 14 e i 20 anni, sono soliti trangugiare un uovo sodo prima per reggere meglio l'alcol.

Inizia da qui la cronaca di un sabato sera trascorso ad Avola, fra i più giovani. Tra pub, paninoteche, piazzette e angoli di ritrovo.

Il primo appuntamento degli adolescenti è nelle enoteche o nelle botteghe del paese dove, oltre all'uovo bollito, si compra il vino: grande quantità con pochi euro per evitare di spendere troppi soldi nelle discoteche o nei bar, dove un cocktail arriva a costare anche 10 euro. Perché ubriacarsi, nel weekend, è la parola d'ordine.

Basta un giro per le strade, i vicoletti più periferici, le contrade e le principali piazze del paese per incontrare gruppetti di ragazzine in tenuta da discoteca e ragazzini con la sigaretta in mano. Motorini e mini-macchine sono il primo ritrovo dei giovani intenti a organizzare le notti del sabato sera e, chiaccherando con loro, si scopre un altro escamotage per ubriacarsi risparmiando: le feste private organizzate nelle case estive, a loro disposizione durante la stagione invernale. Nelle contrade Gallina, Petrarà o a Bochini per esempio. È qui che gruppi di adolescenti trascorrono nottate intere all'insegna dei superalcolici e delle droghe, sia leggere sia pesanti. Vodka di tutti i gusti, bevande energizzanti e liquori fortissimi, acquistati rigorosamente nei discount, scorrono a fiumi. E non manca all'appello neanche la dose di stupefacente da «passarsi» mentre si balla o anche si chiacchiera sui divanetti: marijuana, hashish e, quando la paghetta della settimana è più abbondante, anche qualche grammo di cocaina.

Il «clou» del sabato sera inizia a mezzanotte, quando le pattuglie di carabinieri e polizia iniziano a setacciare la città con posti di blocco in piazza Esedra, al parco Robinson e lungo la circonvallazione. Da mezzanotte in poi, d'altro canto, si comincia a vedere un certo movimento

in città: i ragazzi che non partecipano alle feste private, si organizzano in maniera diversa. Vino sfuso, acquistato nelle enoteche a pochi euro, o rubato in casa; ma anche birra straniera, di gran lunga la più conveniente. Il nuovo appuntamento è negli spiazzi periferici dove c'è poca illuminazione e poco controllo: il piazzale antistante l'istituto Coletta, a Piano del Bosco, e la piazzetta della Ragioneria, nei pressi di via Labriola, tra quelli più frequentati. Qui comitive di giovani bevono, fanno chiasso, sesso e si drogano.

Infine, ci sono quei gruppi di giovani più modaioli che optano per i bar del centro storico e del lungomare. E consumano uno, due o più cocktail. Qui arrivano le ragazze super-truccate, dai capelli piastriati e gli occhi bistrati di blu. Ragazzini con gonne cortissime e maglie scollate, che provano a sfilare su tacchi vertiginosi. Non meno curati i ragazzini: gel per acconciature ardite, sopracciglia definite e l'accessorio del momento che può essere una collana, una pashmina o un piercing. Tutti uguali questi adolescenti: jeans rigorosamente attillati, infilati all'interno dello stivaletto Timberland. Tutti intenti a bere, maschi e femmine, scambiandosi a malapena qualche parola e concentrati sugli smartphone dell'ultima generazione. E se i rapporti ormai sono tutti, o quasi, virtuali, di reale resta solo una cosa: la sbornia.

IL RESPONSABILE DEL SERT DI VITTORIA INCITA GLI STUDENTI A RIBELLARSI

LA SICILIA

Iniziativa del Sert all'Agrario «L'alcol non è bevanda l'alcol è una droga»

Venerdì 25 Novembre 2011 Ragusa, pagina 34 e-mailprint

"Salvatevi ragazzi, stanno giocando con le vostre vite, vi stanno trasformando in sudditi-consumatori. Ma attenzione, l'alcol non è una bevanda, l'alcol è una droga". Pepe Mustile, responsabile del Sert di Vittoria, parla agli studenti dell'Agrario della città e in maniera schietta, senza troppi giri di parola, cerca di scuoterne le "coscienze" mettendoli in guardia dai meccanismi subdoli di una società mercificata e mercificante, che in barba a qualsiasi "etica" invita allo "spaccio" e al consumo di alcol e droga.

"Quest'estate nella spiaggia di Scoglitti si distribuivano ticket di scontistica riguardanti il consumo di bevande alcoliche - asserisce Mustile - senza considerare che un locale à la page della costa invitava a bere tutta la notte a soli 20 euro. Ecco, alla faccia di qualsiasi coerenza e senso di responsabilità cosa il mondo degli adulti offre ai giovani ". Allora, come salvarsi la vita, come non lasciarsi fagocitare da meccanismi ormai così perfettamente consolidati e per di più "mediaticamente" anche celebrati? " Cominciate a chiedervi - ribatte ancora Mustile rivolgendosi agli studenti - cosa potete fare per voi stessi, cominciate a ribellarvi, non accettate di essere omologati in un meccanismo che finisce solo per portarsi via i vostri sogni, le vostre speranze, i vostri desideri".

D. C.

L'ANGOLO DELLE RICERCHE

ALCOLNEWS

Fumo e alcol provocano alterazioni nel metabolismo e nello spessore corticale del cervello

fonte: Addiction Biology

L'alcolismo e il tabagismo causano ogni anno migliaia di morti. L'associazione tra dipendenza alcolica e fumo di sigaretta è molto frequente e rappresenta una vera emergenza sociale. I ricercatori dell'Università di San Francisco in California (USA) hanno utilizzato due tecniche di Risonanza Magnetica (RM) per studiare le alterazioni della morfologia cerebrale e i livelli di metaboliti, rispettivamente l'analisi dello spessore corticale (CTA) e la spettroscopia ad idrogeno (H1-MRS). Lo studio si è posto l'obiettivo di evidenziare le alterazioni nelle aree coinvolte nel sistema di ricompensa cerebrale (BRS), un circuito neurale di zone cerebrali corticali e sottocorticali direttamente implicato nello sviluppo e mantenimento di tutte le forme

comportamentali di dipendenza. Sono stati reclutati 33 alcolisti non fumatori (nsALC) e 43 alcolisti fumatori (sALC) in astinenza da 1 settimana, e 42 controlli non alcolisti e non fumatori (CON). Le misure di spessore corticale e di concentrazione metabolica sono state ottenute con una RM di campo magnetico pari a 1.5 Tesla. Con la H1-MRS è stata calcolata in particolare la concentrazione dell'N-Acetil-Aspartato (NAA), un indice metabolico di integrità neurale, nell'intero sistema BRS, nella corteccia cingolata anteriore (ACC), nella corteccia orbito frontale (OFC), nell'insula, nella corteccia prefrontale dorso laterale (DLPF), nella parte anteriore della corona radiata (SCR) e nel verme cerebellare. In queste aree è stata inoltre calcolata la correlazione tra concentrazione di NAA e l'indice di spessore corticale. Rispetto al gruppo di controllo, gli sALC mostrano una significativa riduzione dello spessore corticale nella ACC, nell'insula, nel BRS e in tutta la corteccia prefrontale. Gli stessi sALC, rispetto agli nsALC, mostrano una riduzione di NAA nella DLPF, nell'insula, nella SCR e nel BRS. Questo studio di RM multimodale dimostra come l'alcolismo e la dipendenza dalla nicotina sono associati ad una significativa alterazione metabolica e strutturale delle aree del sistema di ricompensa, circuito alla base dello sviluppo e del mantenimento della dipendenza stessa. Durazzo TC, Mon A, Gazdzinski S, Meyerhoff DJ. Chronic cigarette smoking in alcohol dependence: associations with cortical thickness and N-acetylaspartate levels in the extended brain reward system *Addict Biol.* 2011 Nov 9
(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

ALCOLNEWS

Bere troppo alcol dimezza la serotonina nelle donne molto più rapidamente che negli uomini

Fonte: Mybestlife.com 22 novembre 2011

Nel cervello di una donna è possibile vedere un significativo calo degli effetti della serotonina dopo solo 4 anni. Il sistema della serotonina regola funzioni come il controllo degli impulsi e l'umore. Nell'uomo ci vogliono 12 anni.

E' la conclusione a cui è giunta una ricerca multidisciplinare realizzata dal Department of Psychology and the Sahlgrenska Academy at the University of Gothenburg, Svezia.

Il gruppo di ricerca del progetto multidisciplinare Gothenburg Alcohol Research Project (GARP) ha studiato per la prima volta tre dei maggiori neurotrasmettitori nel cervello di singoli individui; ha studiato un gruppo di donne ed uno di uomini con dipendenza dall'alcol. I risultati saranno pubblicati sul numero di gennaio 2012 del giornale *Alcoholism: Clinical & Experimental Research*.

La scienziata al Dipartimento di Psicologia Kristina Berglund, rappresentante del gruppo di ricerca, spiega di aver usato tecniche neuroendocrine per dimostrare che è principalmente il sistema serotoninergico nel cervello che viene seriamente squilibrato dall'alcol.

Sia gli uomini che le donne risentono degli effetti negativi, ma nelle donne avviene molto più rapidamente.

I risultati mostrano che, nelle donne, vi è un calo del 50% del sistema della serotonina in 4 anni, mentre negli uomini lo stesso calo richiede 12 anni.

Conclude Ulf Berggren della Sahlgrenska Academy, Università di Gothenburg, che non si sa se il sistema sia in grado di riparare il danno da solo, ma ci sono altre ricerche che mostrano la capacità del cervello di riparare altri tipi di danni, dopo un certo periodo senza alcol.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ONTUSCIA.IT

Gioco d'azzardo e alcol, sabato se ne parla a Nepi

giovedì 24 novembre 2011 - 11:48:25

NEPI - (m) Sabato 26 novembre 2011, alle ore 11, presso la sala Nobile del Comune di Nepi, in piazza del Comune numero 20, si terrà il secondo di una serie di incontri di sensibilizzazione sul problema del gioco d'azzardo e dell'alcol, organizzati dall'Associazione Polis, ente di

promozione sociale che opera nella provincia di Viterbo, in collaborazione con il Ser.T della Ausl di Viterbo, il Comune di Nepi e la Provincia di Viterbo.

All'incontro interverranno Anna Rita Giaccone, neurologa responsabile dell'unità operativa Sert della Ausl di Viterbo, Luca Piras, sociologo della Provincia di Viterbo esperto in gruppi di Auto mutuo aiuto (Ama) e interventi di risocializzazione e Gianfranco Fragomeni, presidente dell'Associazione Polis e psicologo esperto nella conduzione di gruppi di Auto mutuo aiuto.

Si parlerà del problema del gioco d'azzardo e dell'alcol e dei gruppi Ama, strumento terapeutico per cambiare i comportamenti di ricorso eccessivo fino alla dipendenza. L'ingresso è libero ed è rivolto a chiunque operi nel sociale o, semplicemente, a chi vuole saperne di più.

LA CITTA' DI SALERNO

Giovani e alcol, campagna nelle discoteche

24 novembre 2011 — pagina 17 sezione: Nazionale

Domani e sabato prenderà vita il progetto "Insieme per la Sicurezza": il rilevamento del tasso alcolemico dei giovani nelle discoteche. L'"Aumm aumm" di Ciro Mosca e il "Moi" di Pasquale Falcone, faranno da apripista alla campagna di sensibilizzazione sui rischi da abuso di alcool e per prevenire gli incidenti stradali derivanti dallo stato di ebbrezza.

"Insieme per la Sicurezza", nato su iniziativa dell'assessorato regionale alle politiche sociali, approda per la seconda volta a Cava de' Tirreni grazie all'interessamento dell'amministrazione Galdi, dell'Asl, della Polizia locale e di alcune associazioni di volontariato e di soccorso, come Mani Amiche e Obiettivo Notte. Il progetto prevede la localizzazione di un camper del Sert davanti a due night, dove i giovani possono, volontariamente, sottoporsi all'alcool test prima di mettersi alla guida di un mezzo. L'obiettivo, non è quello di sanzionare i ragazzi eventualmente trovati con un tasso alcolemico superiore al limite consentito, bensì quello di far capire loro che in uno stato di alterazione psichica causato da eccesso di alcool, si moltiplicano i rischi di incidenti stradali.

La responsabile dell'unità operativa servizio adolescenti dell'Asl Sa1, Rosamaria Zampetti, e il tenente Giuseppe Senatore, al quale è stata chiesta una cooperazione nella fase operativa del progetto, contano sull'importanza di diffondere le conoscenze dei possibili effetti negativi derivanti dall'eccessivo consumo di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida di veicoli e motorini. «Il nostro - afferma Zampetti - è un progetto educativo-informativo. Miriamo a dare pochi messaggi ma incisivi». (a.f.)

SALERNO NOTIZIE

Trasporti e Mobilità: Ass. Ciccone, "Securtir in tour per sensibilizzare alla sicurezza stradale"

25/11/2011 13.49.36

E' stato presentato a Palazzo Sant'Agostino, l'evento Securtir in tour "Non c'è vita da buttare...per non dimenticare", che si terrà sabato 26 novembre, dalle ore 10.00 in Piazza Giancamillo Gloriosi in località Torrione a Salerno.

L'iniziativa vedrà la partecipazione della Polizia Provinciale, dell'Arma dei Carabinieri, dell'ASL Salerno e di varie Associazioni ed Enti che si alterneranno per tutta la giornata in diversi momenti di interazione con il pubblico.

La campagna informativa si proporrà in tour, anche nelle seguenti località: Roccadaspide, San Valentino Torio, Sapri, Sicignano degli Alburni, Giffoni sei Casali, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania, Sala Consilina, Cava de' Tirreni. Nelle principali piazze di questi comuni, infatti, arriverà un tir allestito ed aperto ai visitatori per presentare una ricca documentazione sulla sicurezza stradale

A bordo del mezzo ci sarà una vera e propria sala conferenza dove si affronterà l'argomento "sicurezza stradale" con esperti tecnici, medici, ausiliari del 118, vigili del fuoco, per sensibilizzare alla cultura ed alla prevenzione stradale, sia gli automobilisti che i motociclisti, ma anche i pedoni, gli anziani ed i bambini.

La Polizia Provinciale terrà, inoltre, momenti didattici sulle attività svolte sulle strade provinciali, mentre l'Associazione Nazionale Familiari e Vittime della strada doneranno gadget

ai visitatori. Coinvolto nel progetto, anche il Servizio per gli Adolescenti dell'Asl, con attività di prevenzione ed educazione sull'uso ed abuso di sostanze alcoliche.

All'evento, che parte dalla città capoluogo per poi raggiungere diverse località del territorio provinciale, partecipano gli Istituti superiori e le Associazioni universitarie, oltre all'Associazione per la Sicurezza Stradale Life Onlus di Polla, nata dall'esigenza di porre fine al bagno di sangue sulle nostre strade.

“L'iniziativa - ha sottolineato l'assessore Romano Ciccone - ha l'obiettivo di sensibilizzare gli utenti delle strade alla sicurezza con il coinvolgimento, innanzitutto, della popolazione giovanile per informarla sui rischi legati all'uso ed abuso di alcol e sostanze stupefacenti. La Provincia ha voluto, infatti, coinvolgere le Associazioni del territorio, oltre che la Polizia Provinciale i Carabinieri e l'Asl, per informare sulla cultura della prevenzione. All'evento hanno aderito, inoltre, gli Istituti di istruzione superiore, le Associazioni universitarie e gruppi di deeJay”

IL CORRIERE ADRIATICO

Etilometro in bar e scuole Avviata la distribuzione dei kit

venerdì, 25 novembre 2011

Divertimento sicuro, il 17 dicembre festa dei giovani a Monterocco

Ascoli La città dichiara guerra all'abuso di alcol e droga tra i giovani. In seguito a recenti dati, sia nazionali che locali, che indicano come il consumo di sostanze alteranti interessi ora una fascia d'età più giovane rispetto al passato, parte in questi giorni la campagna “Divertiti responsabilmente”, voluta dall'assessorato alla Gioventù del Comune in collaborazione con i baristi della città e alcune associazioni giovanili.

Ieri mattina, il sindaco Guido Castelli e l'assessore Massimiliano Brugni, affiancati dal consigliere comunale Francesco Ciabattoni e i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e “Ascolincentro”, hanno presentato l'iniziativa che, sino a tutto il periodo delle feste, prevede negli esercizi pubblici della città la distribuzione di 3000 etiltest, allo scopo di evitare che le persone a rischio possano mettersi in automobile e guidare dopo avere assunto droghe o alcol. La campagna, rientrante nel progetto Gimbus, attuato dall'Arengo con l'ente provinciale e i comuni di Ascoli, Maltignano, Castel di Lama e Folignano, non si limiterà solo alla collaborazione con i locali pubblici, che esporranno nel loro interno anche locandine e brochure con gli avvertimenti necessari per non cedere allo sballo. Sabato 17 dicembre, presso l'ex Palestra di Monterocco, avrà luogo la terza festa natalizia organizzata dai ragazzi dello staff del Birikina, che vedrà l'utilizzo di bus navetta da piazza Roma. Inoltre, l'opera di sensibilizzazione provverà anche grazie all'ausilio di giovani che conoscono i rischi legati all'assunzione di sostanze alteranti e pronti a spiegarlo ai loro coetanei. Questa iniziativa intende rendere consapevoli i ragazzi di quanto bevuto ma anche di promuovere la figura di Bob colui che, decidendo di non bere, possa accompagnare gli amici a casa in sicurezza. Per continuare a promuovere l'importanza del bere responsabile(*) attraverso una autentica cultura del divertimento sano a breve partirà il progetto Gins, che va a seguire quello già iniziato ha detto l'assessore Brugni, evidenziando che, nel corso del 2012, la diffusione degli etiltest toccherà le scuole medie e superiori del territorio.

Stiamo divulgando in città una autentica cultura che vada contro lo sballo(**) e che ha già coinvolto migliaia di esponenti delle nuove generazioni ha aggiunto, sottolineando che la circuitazione degli etiltest nei locali possa servire anche a far rendere conto i consumatori del tasso alcolemico massimo consentito per potersi mettere al volante di una autovettura. Un limite che è di 0,5 grammi per litro: circa tre bicchieri per un uomo e uno per la donna. filippo feretti,

(*)Nota: come si fa a parlare di bere responsabilmente una sostanza cancerogena?

(**)Nota: non è andare contro lo sballo distribuire alcoltest, organizzare bus e cercare il povero Bob che deve rimanere astinente per una sera: tutte queste iniziative favoriscono lo sballo perché con l'alcoltest fanno a gara per vedere chi ha l'alcolemia più alta, con il bus e con Bob i giovani non hanno più la responsabilità di guidare e quindi possono bere tranquillamente!!! Sono tutte soluzioni che favoriscono solo i rivenditori di bevande alcoliche!!!

LA SICILIA

Vertice al distretto socio sanitario per contrastare l'alcol e la droga

Venerdì 25 Novembre 2011 Enna, pagina 31 e-mailprint

Contrastare i rischi connessi al consumo di droghe ed alcol dei giovani è da sempre un obiettivo comune di enti ed associazioni preposte ed in questa ottica si è svolta, ad Enna, una conferenza dei servizi a livello di distretto socio - sanitario, che ha visto presenti i rappresentanti dei Comuni, Asp, Enti Terzi e Terzo settore, per l'attuazione del progetto del piano di zona denominato "Passa la chiave ti salva la vita".

In un periodo durante la quale la cronaca è piena di avvenimenti tragici e di incidenti stradali causati da ragazzi che si mettono alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, progetti come questi sono importanti.

Ecco, dunque, che sono state previste delle strategie da attuare in collaborazione con il Ser.t Asp di Enna; innanzitutto si è pensato a momenti formativi - già attuati dal Ser.t Asp di Enna - per i volontari che collaboreranno all'attuazione del progetto, e momenti informativi per i giovani che i volontari riusciranno a coinvolgere. In programma anche la realizzazione di Info Point itineranti vicino ai Pub o luoghi di aggregazione di minori con la presenza di almeno cinque volontari e di operatori sanitari nelle giornate di sabato presso tutti i comuni del distretto ed in questa ottica già per domani è prevista ad Enna, in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 fino a tarda notte, la presenza di addetti con l'obiettivo di avviare una campagna informativa per i ragazzi che escono dai pub circa i rischi derivanti dalla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e a convincerli a fermarsi prima di mettersi alla guida o a passare la chiave all'amico che non ha bevuto. Negli Info-point verranno utilizzati strumenti per offrire ai giovani informazioni e stimoli di riflessione quali etilometro; cd informativi recanti messaggi del Ministero della salute e depliant informativi.

William Savoca

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

LA TRIBUNA DI TREVISO

Arpione contro i carabinieri: arrestato

24 novembre 2011 — pagina 26 sezione: Nazionale

CASALE SUL SILE Interventuti per sedare un litigio tra conviventi, i militari di Casale martedì sera si sono trovati un arpione puntato alla testa. A maneggiarlo un uomo, Paolo Nogara, già noto alle forze dell'ordine per aver minacciato un vicino di casa di Mogliano con delle bombe molotov artigianali. La situazione si è dimostrata subito delicatissima tanto da richiamare sul posto anche i medici del Suem di Treviso e l'attenzione di molti vicini di casa. Nogara, alterato dall'alcol e dalla rabbia, gridava e offendeva i militari. Ed è proprio verso di loro che si è sfogato dicendosi pronto a fare fuoco con il fucile da sub che brandiva minaccioso: «Se non ve ne andate non ho problemi a spararvi in faccia» avrebbe detto rivolto ai militari. Poco dopo ecco il fucile ad aria compressa fare improvvisamente fuoco, forse per caso, e lasciar partire l'arpione che si è conficcato nel muro dell'abitazione della coppia. Non contento l'uomo ha tentato di aizzare il suo cagnolino contro i carabinieri ma questo, forse spaventato dalla presa violenta di Nogara, gli si è rivoltato contro mordendolo a uno zigomo. Nel trambusto generale i militari sono riusciti a disarmarlo. Ma la trattativa è stata lunga. Nogara, visti i precedenti penali per il caso delle molotov (era agli arresti domiciliari) è stato arrestato e condotto al carcere di Santa Bona. Nell'appartamento i carabinieri hanno sequestrato anche un fucile ad aria compressa e un coltello di 30 centimetri.

IL CENTRO

Scappa dopo l'incidente giovane arrestato

24 novembre 2011 — pagina 07 sezione: Chieti

VILLA SANTA MARIA. È stato arrestato, su ordinanza di custodia cautelare, Dorel Lechea, 32 anni, romeno, che l'11 novembre scorso, ubriaco, aveva causato un incidente stradale e il ferimento di una donna. L'uomo, a cui era già stata sospesa la patente e che viaggiava senza copertura amministrativa, aveva tagliato la strada ad una Fiat 500 che viaggiava in direzione di marcia opposta. Poi era scappato cercando di far perdere le proprie tracce.

Le indagini, condotte dai carabinieri della stazione di Villa Santa Maria e coordinate dal maresciallo Di Toro e dal capitano Vincenzo Orlando, avevano già portato all'individuazione e alla denuncia del giovane. Adesso il gip Massimo Canosa, su richiesta del procuratore Francesco Menditto, ha richiesto gli arresti domiciliari per il concreto pericolo che l'uomo potesse reiterare il reato.

La misura cautelare è stata anche predisposta per la necessità di monitorare la condotta dell'indagato, che si era dimostrato indifferente ai provvedimenti sanzionatori adottati in passato nei suoi confronti.

Resta alta l'attenzione dei carabinieri sul problema dell'uso di droga e alcol da parte degli automobilisti. Sono stati intensificati i controlli sulle strade. (d.d.l.)

AGI

DANNEGGIA BAR E PICCHIA CARABINIERI NEL PESCARESE, ARRESTATO

14:08 25 NOV 2011

Pescara, 25 nov. - Ha dato in escandescenze in un bar di Citta' Sant'Angelo (Pescara) e poi se l'e' presa con i carabinieri che tentavano di fermarlo. William Iachini, 25enne di Citta' Sant'Angelo, e' stato arrestato dai carabinieri del Radiomobile di Montesilvano, coordinati dal capitano Enzo Marinelli, con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, danneggiamento, porto abusivo d'arma, lesioni nei confronti dei militari (che hanno riportato lesioni guaribili in alcuni giorni). Il giovane, ubriaco, ha infastidito alcuni clienti di un bar situato in corso Vittorio Emanuele e ha danneggiato un tavolo e alcune sedie esterne. Poi si e' scagliato contro i carabinieri che sono intervenuti sul posto per riportare la situazione alla normalita', colpendoli con calci e pugni, ed e' stato anche trovato in possesso di un coltello e di una patente falsificata. (AGI) pe1/Ett

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IL TIRRENO

Tre patenti ritirate, automobilisti nei guai per aver bevuto troppo

24 novembre 2011 — pagina 03 sezione: Piombino

SAN VINCENZO. Tre denunce per guida in stato di ebbrezza (una dopo un incidente), frutto del lavoro notturno dei carabinieri. Una donna di 28 anni di Venturina, è stata sottoposta al test dopo che aveva perso il controllo dell'auto (e il tasso di alcol che aveva nel sangue superava di tre volte il limite consentito dal Codice della strada). La macchina, in corso Italia, era andata a sbattere contro il marciapiede dopo aver urtato le fioriere. Per lei denuncia penale, aggravata dall'aver causato un sinistro stradale (ritiro di patente e sequestro del veicolo). Sempre in centro, i militari hanno notato un conducente che guidava a zig-zag. Anche il 28enne sanvincenzino ha dimostrato di aver superato i limiti: denuncia per guida in stato di ebbrezza, ritiro della patente e sanzioni amministrative. Dopo circa un'ora, sempre in paese, per un altro residente di 34 anni - sottoposto al controllo - sono scattate le stesse sanzioni.

ORDINANZE COMUNALI

ALTO ADIGE

Appiano, pugno di ferro contro l'alcol

24 novembre 2011 — pagina 20 sezione: Provincia

APPIANO. A mali estremi, estremi rimedi. E così, alla fine, il sindaco di Appiano ha firmato la ordinanza anti-alcol, la stessa che lo scorso settembre il consiglio comunale aveva rinviato, ritenendola forse troppo dura. Visto il peggiorare della situazione, la misura draconiana è arrivata.

Una situazione fatta di sempre più frequenti episodi di disturbo della quiete pubblica, di risse, di vandalismi d'ogni genere, di bottiglie rotte e contenitori abbandonati un po' ovunque. Comportamento, quest'ultimo, che deprecabile non solo per l'immagine e l'igiene del paese, ma che mette in pericolo l'incolumità di tutti e, in particolare, di bambini e anziani. Cocci e frammenti, infatti, restano in piazze e vie almeno fino al mattino seguente alle scorribande. Comune denominatore di tutti questi fatti è l'abuso di alcolici, soprattutto tra i minorenni che frequentano i locali del paese e poi, completamente sbronzi, una volta in strada, si lasciano andare.

Il sindaco Trettl, constatato che il blando regolamento varato a settembre non ha avuto alcun effetto, ha mantenuto la promessa fatta allora e martedì ha firmato la delibera. Documento con cui si vieta, dalle 20 alle 7, su tutto il territorio del comune, di «consumare nonché detenere in contenitori sigillati di ogni tipo ogni genere di bevanda alcolica o superalcolica in tutti i luoghi pubblici e aperti al pubblico». I minorenni, inoltre, non potranno più «detenere o consumare fuori dalle pertinenze degli esercizi pubblici bevande alcoliche di qualsiasi genere»(*).

L'alcol, invece, potrà essere consumato nei pubblici esercizi e nelle aree autorizzate e attrezzate o anche all'esterno, ma nel raggio di cinque metri dalle stesse strutture. Stesso discorso vale per le manifestazioni pubbliche autorizzate, dove si potrà bere alcolici e superalcolici dentro e in prossimità dell'area destinata alla manifestazione. In quest'ultimo caso, però, il gestore avrà l'obbligo di fare pulizia nelle immediate vicinanze del locale o del luogo dove si è svolta la manifestazione.

Fin qui divieti e concessioni, ma la delibera, ovviamente, fissa anche le sanzioni per i trasgressori. Sanzioni che lo scorso settembre, insieme alle distanze massime dai locali per i consumatori, erano state al centro di un durissimo confronto in consiglio comunale. Dibattito che aveva spaccato il consiglio e si era concluso con l'accontentamento dell'ordinanza e l'approvazione di un regolamento assai più blando, con grande delusione (e malcelata irritazione) del primo cittadino.

Da questo momento, invece, pugno di ferro e niente più scuse: a chi verrà preso a violare le direttive dell'ordinanza potrà essere applicata una sanzione amministrativa che parte da un minimo di 50 euro fino ad un massimo di 300. Le bevande gli verranno sequestrate o addirittura confiscate e, nel caso abbia sporcato, dovrà ripulire prima e allontanarsi poi.

(*)Nota: è un'ordinanza che protegge l'ordine pubblico ma non la salute delle persone!!!

LA PROVINCIA PAVESE

Da dicembre alcol «ridotto» a Voghera dopo le nove di sera

24 novembre 2011 — pagina 28 sezione: Nazionale

di Roberto Lodigiani wVOGHERA Il proibizionismo in versione vogherese scatterà dal 1° dicembre, con l'ordinanza anti-alcol patrocinata dall'assessore alla sicurezza, Vincenzo Giugliano. Un provvedimento che vieta la vendita di sostanze alcoliche da asporto dopo le nove di sera e la loro consumazione in luogo pubblico, al di fuori del perimetro degli esercizi autorizzati. Per intenderci: si potrà sorseggiare birra o un cognac, o anche semplicemente un bicchiere di vino all'interno dei bar o ai tavolini all'aperto dei dehors, ma non qualche metro più in là, sulla via e sulla pubblica piazza. Le sanzioni per i trasgressori? L'entità verrà stabilita la prossima settimana dall'amministrazione comunale, ma si pensa a multe attorno ai duecento euro. «E' una misura identica a quella adottata dal Comune di Pavia – sottolinea l'assessore Giugliano – Non ha l'intento di proibire, ma piuttosto di limitare le intemperanze, il degrado e la mancanza di decoro che possono derivare dall'abuso di alcol(*). Negli ultimi mesi, si sono moltiplicate le liti e le risse provocate proprio da tale abuso e con questa ordinanza speriamo di arginare quantomeno il problema». Un esempio per estremizzare: «Mi auguro che il provvedimento contribuisca a evitare il ripetersi di certe scene, bottiglie vuote scagliate al suolo da ubriachi e i cocci utilizzati a mò di arma atta ad offendere». La crociata anti-ubriaconi(**) non è l'unica freccia all'arco dell'assessore. Che non deflette di un millimetro

dalla sua linea contro i kebab, malgrado le dure critiche incassate da più parti. «L'essere attaccato mi rende ancora più forte – rilancia Giugliano – Io resto della mia idea: i kebab, i negozi etnici che chiudono a tarda ora, con un giro di clientela che fa fracasso e disturba i residenti devono chiudere ed essere trasferiti in luoghi lontani dalle case. Questo perché a Voghera il 90 per cento dei titolari non collabora con il Comune e le forze preposte all'ordine del pubblico alla soluzione del problema, ma semmai lo esaspera». Il caso del ranch, situato a distanza di sicurezza dal centro abitato per quanto riguarda il rumore, viene citato come esempio virtuoso. «Lo stesso discorso – aggiunge l'assessore – si può fare per il Thunder Road di Codevilla: musica a tutto volume, ma in un capannone lontano dalle case».

(*)Nota: anche questa è un'ordinanza che protegge l'ordine pubblico ma non la salute delle persone!

(**)Nota: non mi sembra che l'ordinanza proibisca di bere alcolici e quindi gli "ubriaconi" continueranno ad esserci!!!